

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Giusso.

**Giusso.** Rinunzio.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Niccolini.

**Niccolini.** Io volevo dispensarmi dal chiedere nuovamente la parola, temendo di abusare della benevolenza della Camera. Ma, poichè qui c'è stata proprio una scappata di razzi diretta contro me da tutte le parti della Camera, mi sono creduto in dovere di aggiungere una parola a quelle che ho dette prima.

E comincerò dall'ultimo oratore invece che dal primo.

In quanto al ritirare si persuada l'amico Ottavi che non ritiro mai nulla di quello che ho detto, perchè questa è stata sempre la mia abitudine.

Del resto se anche avessi avuto in animo di ritirare qualche parola, da tutti i discorsi che sono stati fatti fino ad ora rimasi anche maggiormente confortato nella mia opinione. Ed infatti se prendo le parole pronunziate a difesa della sua tesi dall'onorevole Visocchi, il quale per dimostrarmi l'utilità e la necessità della scuola di Portici non ha saputo portare altri argomenti alla Camera che questi due: che si studia 3 o 4 ore della settimana sui microbi, e che per 3 o 4 ore della settimana si fanno analisi chimiche.

L'onorevole Scalini, il quale è stato l'ultimo (se non sbaglio) a parlare, vi diceva che moltissimi di questi alunni usciti dalla scuola di Portici occupano oggi una quantità di cariche onorifiche.

Appunto per questa ragione (se non l'avessi detta la dirò ora): sono le cariche onorifiche che a me fanno paura; ed è perciò che io mantengo la proposta di soppressione delle due scuole di Portici e di Milano.

Io non voglio cariche onorifiche per quelli che escono dalle scuole superiori. Io apprezzo e m'inchino dinanzi ad un abile agricoltore quale è l'onorevole Scalini, che con molto ingegno e valentia sa far prosperare i suoi campi, come auguro che molti sappiano imitare l'esempio dell'amico Ottavi; ma ho altrettanto la convinzione che essi, anche se non fossero stati alle scuole di Portici o di Milano, con la loro intelligenza e la loro operosità avrebbero ottenuto i medesimi risultati e servito egualmente agli interessi agrari del nostro Paese. (*Bravo!*)

Io ricordo alla Camera che anche noi in Toscana abbiamo avuto esempi degni di imitazione in fatto di agricoltura. Il compianto Ridolfi non era certo stato nè alla scuola di Portici, nè a quella di Milano, ma seppe dettare lezioni di agraria tali che non ne fa tesoro la Toscana sola, ma tutta Italia. E dalla scuola Ridolfi, non sussidiata dal Governo, che non costava certo 300,000 lire come quelle in discussione, che non aveva alla sua direzione un senatore del Regno, si è avuta una pepiniera di professori distinti, di fattori e capi d'aziende diverse come mai si sono avuti dalle scuole di Portici e di Milano e non si avranno da quella di Perugia. Ragione per cui io insisto nella fatta proposta e son certo così di rendermi interprete del sentimento della maggioranza della Camera; ne sono convinto. Poichè...

**Presidente.** Ma, onorevole Niccolini, non è più il caso...

**Niccolini.** Ho finito, onorevole presidente: confermo la mia proposta senza ritirar nulla di quello che ho detto, e me ne rimetto al giudizio della Camera.

**Presidente.** L'onorevole Engel ha chiesto di parlare?

**Engel.** Rinunzio! (*Bravo!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Fani.

**Fani.** Purchè si lasci impregiudicata la questione, mantengo tutte le dichiarazioni fatte e voglio che almeno il Governo, se non intende di avocare a sè la istituzione di una scuola che ha tante ragioni di vitalità propria, lasci alla scuola stessa di fare da sè, giacchè noi sino ad oggi ci siamo mostrati incapaci di fare anche quello che avremmo potuto fare. (*Bene! Bravo!*)

**Presidente.** Onorevole Fani, Ella ritira il suo ordine del giorno?

**Fani.** Sì.

**Presidente.** Non resta dunque che votare lo stanziamento come è stato proposto.

*Voce.* Quello della Commissione o quello del Governo?

**Presidente.** Il Governo ha dichiarato di accettare quello della Commissione.

**Imbriani.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Imbriani.** Volevo fare una semplice dichiarazione senza discutere il valore e l'utilità di questi istituti che dovranno essere riformati se volete, ma nello stesso tempo devono